



COLONNA ME NEGHINA

Una buona metà dei comunisti provinciali è o dovrebbe essere, in fase elettorale, in lista del prossimo Congresso Nazionale. La presidenza di Roma ha rivolto ai dirigenti l'invito a prendere in considerazione...

Il mio amico Pippo è diventato molto nervoso in questi ultimi tempi, perché vuole curare la crisi del Comitato, a modo suo. Mi è venuto a trovare nella mia ormai storica soffitta e mi ha fatto un quadro impressionante della situazione...

Dopo queste pennellate di colore oscuro, Pippo mi ha detto che le cose non possono andare avanti così e che bisogna cambiare tutto. E chi avrebbe potuto dargli torto? Pensai che avesse un progetto per commuovere il Ministro Pella...

Ma forse il mio amico Pippo non ha mai varcato la soglia di un Comitato; forse non sa che di solito bisogna fare lunghissime liturgie perché qualcuno si assuma l'incarico rognoso di dirigere e di amministrare i Comitati...

Ad ogni modo una cosa è certa, che i Comitati avrebbero maggior forza e autorità se tutti i profughi, invece di perdersi in beghe, sacrificassero un po' del loro tempo ai Comitati e partecipassero alle assemblee...

Ed allora cari amici, tutti alle assemblee ed alle urne. Forse non servirà a salvare la Patria, ma la dignità dei profughi, sì. Non amiamo la politica del gruppo, ma desideriamo addirittura la politica dei quattro gatti spezzati.

In confidenza vi confesso che darò il mio voto a quel mullaccione di Volonogonoh. La sua storia suona mi va proprio a fagiolo.

il menegone

Vita e problemi degli esuli

RIUNITA A PADOVA LA CONSULTA VENETA

E' eletto presidente il dott. Raimondi

Padova, novembre. Il giorno 28 ottobre 1951, su invito del Presidente della Consulta Veneta del Comitato Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dottor Gaetano Maracich, si sono riuniti i presidenti dei Comitati provinciali della regione veneta.

Presenti per Padova: bar. dott. Lazzarini, presidente e sigs. D'Avanzo Derencin e Varisco; per Treviso: dottor Raimondi, presidente e i signori dott. Dessanti e Gerini; per Rovigo: assente il presidente che ha delegato alibep, il presidente del Comitato di Treviso dott. Raimondi; per Belluno: cav. Rocollo Dronchi, presidente; per Venezia: assente e senza deleghe ad altre parti presenti; per Verona: prof. Stefani, presidente; per Vicenza: dott. Brunelli, presidente, con l'assistenza del dott. Marussi.

Fungeva da segretario vicesegretario il dottor Baldo Bruno, del Comitato di Padova. Il dott. Lazzarini del Comitato di Padova ha parlato del saluto di benvenuto ai convenuti con voti augurali per un proficuo lavoro dell'assemblea, da improntarsi al carattere della più schietta fraternità, invitando i presenti a sopportare, nella visione di una Patria più unita, le infinite traversie che si sono imposte, nella speranza di un ritorno alle nostre terre che acquisterà tutte le nostre dolorose ansie e sofferenze.

Cessati gli applausi all'indirizzo del dott. Lazzarini, ha preso la parola il dottor Gaetano Maracich, presidente della Consulta Veneta che ha dato lettura di una comunicazione della Direzione Nazionale dell'Associazione Inviante alla ripulitura delle cariche in vista del prossimo congresso nazionale.

RINGRAZIAMENTO

I nostri lettori ricordano le traversie della piccola profuga Maria Grazia Mattioli, sottoposta dal prof. Degliotti a Torino ad un pericolosissimo intervento chirurgico.

La madre, alla quale abbiamo sinnesso il riscontro della soddisfazione promossa dal giornale, così ci scrive: Vi prego di ringraziare a mio di mia figlia tutte quelle buone persone che hanno voluto aiutarla nel suo momento più triste e doloroso. Il Signore ci premi tutti di là loro bontà.

Maria Grazia è felice della sua nuova vita: tutto questo per merito del prof. Degliotti e dei suoi bravi collaboratori. La convalescenza è però lunga ancora. Grazie infinite a tutti. Giovanna Mattioli

Augurio

Il giorno 8 novembre p.v. la signa MARIA LEO-NARDI compie il suo 22esimo anno di età.

A mezzo l'Arena, i più vivi e cari auguri da parte della mamma, fidanzato Antonio, dal fratello Livio unitamente alla di lui moglie Irene e figlietto Piero, dalla sorella Anita e dai cugini tutti.

RICERCA

Irma Tudisco, residente a Gorizia, ricerca l'indirizzo della signora Natalia Dalle Feste.

B. B.

LIETO EVENTO

Il due novembre a Napoli, Tullio Rosenstan, segretario del comitato VGD, ha trovato un mio amico nel neonato fratellino cui è stato inteso il nome di Fabrizio Giusto.

Felicitazioni alla famiglia con auguri ottimismo

LA FORMA MIGLIORE PER SOSTENERE L'ARENA E' L'ABBONAMENTO

Un'importante riunione del Comitato Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia si è svolta a Padova il 28 ottobre scorso. L'assemblea ha approvato all'unanimità una proposta che elegga di cui la prima servirebbe ad orientare verso nomi probabili e la seconda verso nomi definitivi.

Il mio amico Pippo è diventato molto nervoso in questi ultimi tempi, perché vuole curare la crisi del Comitato, a modo suo. Mi è venuto a trovare nella mia ormai storica soffitta e mi ha fatto un quadro impressionante della situazione...

Il giorno 28 ottobre 1951, su invito del Presidente della Consulta Veneta del Comitato Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dottor Gaetano Maracich, si sono riuniti i presidenti dei Comitati provinciali della regione veneta.

LA DUNTA DI ALABARDA

Riunione del Madrinato

Un'importante riunione del Madrinato Italiano dell'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati ha avuto luogo, il 10 novembre, in Casa Sinigaglia, sotto la presidenza della Signora Marcella Sinigaglia Mayer con l'intervento della Vice Presidente Cassa Vera Scribani Rossi e la numerosissime Madri, in un'atmosfera di vibrante patriottismo.

E' stato fatto, per il Collegio dell'E. 42, il brillante consuntivo dell'anno in corso, concluso con un tributo all'Opera. Il programma per l'anno prossimo.

Si è reso noto, inoltre, che, per venire in aiuto di alcune ragazze che dovrebbero essere dimesse, è stato organizzato al Collegio stesso un laboratorio di cucito, maglieria e ricamo, sotto la guida dell'impareggiabile Madre Superiora e delle Suore adette al lavoro. Tutte le madrine presenti hanno assicurato la loro collaborazione ed hanno offerto un generoso contributo per la gestione del Natale.

Il due novembre a Napoli, Tullio Rosenstan, segretario del comitato VGD, ha trovato un mio amico nel neonato fratellino cui è stato inteso il nome di Fabrizio Giusto.

Felicitazioni alla famiglia con auguri ottimismo

CONVEGNO D'AMICI

Prima che le vicende della guerra e dell'esilio disperdesse, ci fu un gruppetto di amici polesi che si sono ritrovati nella riserva dello spirito e dell'intelligenza di ognuno di essi, una stiva d'iniziativa, una scintilla di buonumore, una certa qual dose di realismo che li trasformò in un piccolo, organizzato nucleo di universitari allegri e buon-temponi non meno che accorti e dotati.

Il giorno 28 ottobre 1951, su invito del Presidente della Consulta Veneta del Comitato Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dottor Gaetano Maracich, si sono riuniti i presidenti dei Comitati provinciali della regione veneta.

LA FORMA MIGLIORE PER SOSTENERE L'ARENA E' L'ABBONAMENTO

Un'importante riunione del Comitato Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia si è svolta a Padova il 28 ottobre scorso. L'assemblea ha approvato all'unanimità una proposta che elegga di cui la prima servirebbe ad orientare verso nomi probabili e la seconda verso nomi definitivi.

Per gli ex-dipendenti da enti locali DIRITTO A PARTECIPARE A PUBBLICI CONCORSI

La Direzione Generale dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno, in relazione a pressanti premure e sollecitazioni rivolte dalla Segreteria del MIR, ha definitivamente chiarito e posto fuori dubbio il diritto dei «sfr» funzionari (che già siano o no dipendenti) a partecipare ai pubblici concorsi ai sensi del secondo comma dell'art. 221 della Legge Comunale e Provinciale (L. N. 1934) nel senso che, per questi funzionari, nessun limite di età potrà essere prescritto per la partecipazione ai concorsi medesimi, sicché essi vi devono essere ammessi in veste di «funzionari di ruolo» indipendentemente dalla qualifica e grado attualmente riconosciuti loro.

Il Ministero stesso ha, inoltre, pregato la Segreteria del MIR di volergli comunicare casi concreti dei dipendenti che fossero stati eventualmente esclusi dai concorsi differenziati dalla predetta norma o che al fine di far modo al Ministero medesimo, a prescindere dalla legge che gli interessati intendano svolgere per la tutela dei loro diritti, di esaminare la possibilità di un eventuale intervento al riguardo.

Abbiamo inoltre motivi di ritenere che si debba ammettere la continuità giuridica di un funzionario pubblico e di valutazioni dei titoli di servizio dei nostri ex dipendenti. Questo secondo riconoscimento (si tratterebbe piuttosto di un chiarimento di quanto non può essere riconosciuto) è tuttora sub iudice, ma non ne dubitiamo per una sua favorevole soluzione.

L'interpretazione favorevole di queste due situazioni agevola l'ostacolo di quella famosa legge che comporta l'art. 221 della Legge Comunale e Provinciale (L. N. 1934) e, in specie, dalla sua disposizione che, per la nomina al servizio pubblico, si deve avere un certo numero di anni di servizio. Questo secondo riconoscimento (si tratterebbe piuttosto di un chiarimento di quanto non può essere riconosciuto) è tuttora sub iudice, ma non ne dubitiamo per una sua favorevole soluzione.

Quarto anno di attività del centro "Patrio"

Inaugurato con una conferenza di Morucchio

Sabato scorso alla sala «Rete» è stato inaugurato il 4° anno di attività del Centro Culturale «Francesco Patrizio». Il critico Berio Morucchio di Venezia ha trattato un importante problema d'arte proponendone la soluzione logica con convincenti argomentazioni.

Il mondo però è ben buffo, ad ogni modo grazie per la reclame che, in fondo, è la anima del commercio.

Lettere controltace

Buccia emigratoria

Esuli darete la miglior prova di solidarietà al giornale Abbonandovi

L'ATTIVITA' DELL'UFFICIO BENI ABBANDONATI DEL MIR

Disposizioni per il coordinamento del lavoro

In considerazione delle pressanti richieste scritte ed orali, provenienti da parte di numerosissimi esuli di minoranza nelle più svariate località del territorio nazionale (fra i quali anche non pochi i residenti nelle provincie di Gorizia, Trieste e Udine che si portano espressamente nelle sedi del M. I. R.) l'Ufficio Beni Abbandonati del MIR, onde disciplinare il proprio compito ed evitare perdita di tempo e scambio di corrispondenza inutili, ha preso le seguenti disposizioni:

1) L'Ufficio di Trieste (Sede del MIR) con sede in via Trento 16, sarà aperto al pubblico ogni martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle ore 12 antimeridiane.

2) La sede principale dell'Ufficio rimane però sempre in Gorizia, corso Italia 42, in considerazione anche del fatto che proprio a Gorizia, oltre al considerevole numero di esuli dimoranti nella città medesima e nelle località viciniori, ci sono moltissimi goriziani, interessati all'indennizzo, in quanto possedevano beni nei sobborghi della città ceduti alla Jugoslavia. Bisogna conseguentemente dedurre che nella provincia di Gorizia risiede il maggior numero dei danneggiati, anche rispetto a Trieste ed alle altre città italiane. Si fa presente che l'Ufficio di Gorizia è aperto sempre per il disbrigo della corrispondenza e per fornire consigli orali agli interessati; però l'ing. Giorgio Cassini sarà presente nell'Ufficio medesimo soltanto per tre giorni, alla fine di ogni mese.

3) La permanenza periodica dell'ing. Cassini a Gradisca di Monfalcone ed Udine verrà fissata attraverso appositi comunicati stampa.

4) I danneggiati che si rivolgono nell'assegnazione. Tenuto presente poi che con il progetto Scelta, che ora viene discusso al Parlamento, è stato saggiamente previsto che una percentuale del 15 per cento degli alloggi I.N.A. Casa, che si costruiranno in Italia, dovrà essere riservata ai profughi, di questo colonne, a nome del milione dei nostri fratelli esuli che risiedono a Taranto, rivolgiamo un vivo pressante appello alla Commissione che valuterà le assegnazioni di alloggi, perché venga riservata un congruo numero di alloggi alle tante e tante famiglie di profughi giuliano-dalmati che dal 1947 costruiscono tuttora alloggi di fortuna per non dire di fortuna. In proposito siamo certi non mancherà l'autorevole interessamento di S. E. il nuovo Prefetto della Provincia di Terra Ionica, più che consolo delle tante essità degli esuli di Taranto.

Analogo invito rivolgiamo al benemerito Presidente dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari di Taranto, colonnello Antonio Cerbino, consigliere democristiano al Comune, affinché nella prossima assegnazione di alloggi popolari tenga nella dovuta considerazione i nostri fratelli d'esilio, memore del tempo in cui prestò servizio al Comando del V. Regio Artiglieria P. C. nella nostra Pola. Di che genere siamo più che grati tutti d'ora.

DA TARANTO PER GLI ALLOGGI

ELARGIZIONI

Monte Santo 99 elargiscono lire 1850 pro Orfanelli di S. Antonio.

Per onorare la memoria dei propri defunti vicini e lontani le famiglie Farinella e Cattararo elargiscono lire 500 pro Arena.

Per onorare la memoria di Clemente Setz, nel nono anniversario della morte, la moglie Anna Gast e la figlia Alide elargiscono lire 400 pro Arena.

Il sig. Antonio Lorenzini, residente a Novara, ha elargito lire 1000 pro Arena.

Il sig. Lenazzi Mario da Montagnana e la signora Maria Malusa da Savona hanno elargito rispettivamente lire 140 e lire 200 pro Arena.

Una persona che desidera mantenere l'incognito, lire 5000 pro Arena.

CRONACHE TRIESTINE

VITA CULTURALE DEL DOPOGUERRA

VII. Ancora nel 1945 un gruppo di giovani intellettuali: Sergio Cavallari, Marco Scocchi e Mario Zafred...



"Esuli" composizione a olio presentata dal prof. Fulvio Mori nella "personale" allestita a Gorizia e rimasta aperta dal 4 all'11 novembre con ottimo successo di pubblico e di critica.

Lino Galli (continua) (Gli articoli precedenti sono pubblicati nei numeri 134, 138, 141, 144, 152.)

Costa istriana e riviera ligure AFFINITA' E CONTRASTI TRA LINEE LUCI E COLORI

Quanti italiani hanno conosciuto le coste istriane? Quanti sanno che per mitezza di clima, limpidezza di acqua e trasparenza d'aria...

che Procida, Ischia e Nisida, oppure quelle greche di Metelino, Zante e Coo, richiamavano alla mia memoria...

PER LA DIFESA DELLA ZONA B

Il Comitato V.O.D. di Bologna ha inviato all'on. De Gasperi il seguente telegramma: Troppe città e terre italiane...

CON LA MUSICA IN PIAZZA LA VOCE DELLA PATRIA

Personaggio importante la banda nella storia dell'irredentismo

Era con la Società operaia e la Lega Nazionale una istituzione cittadina

Trieste, Natale 1947. Il bel Comunale ha lo aspetto imponente delle grandi occasioni. Tutto esaurito. Ma il pubblico — e lo si nota subito e con facilità — non è quello consueto...

dine istriane che, nelle sere delle domeniche estive, si riunivano insolitamente. C'era la banda. C'era il concerto del corpo bandistico...

Ed ora, di nuovo, il coro del Nabucco è ridiventato il nostro canto, il canto nostalgico del nostro esilio. Delle vecchie bande non ci resta che qualche sbiadita fotografia...

Che cos'è allora che ha richiamato, in una fredda serata della seconda festa di Natale, un pubblico così numeroso e così vario?

Ed è precisamente per i musicisti del coro delle celebrazioni verdiane che abbiamo rivolto il pensiero — memoria e grato — alle nostre bande cittadine che, attraverso le opere del Verdi, con l'esecuzione delle sinfonie dell'Oberto, del Nabucco, dei Vespri, o del fantasma sulla Traviata, sul Rigoletto, sull'Aida, sul Trovatore, sull'Ernani e su altre opere ancora...

Ed era la voce della patria che valicava i monti ed i mari per portare ai fratelli irredenti, soavi motivi di speranza e di fede.

Ed infatti, quando — rialzatisi la tela sul desolato scenario delle rive dell'Eufrate — i prigionieri ebrei intonano il canto della loro sospirata nostalgia per la patria lontana, come per un prodigio, il teatro è tutto un tripudio di tricolori, ed il pubblico, in piedi, con le lagrime agli occhi, applaude freneticamente, e canta: «Va, pensiero, sull'ali dorate».

Ed ora la Banda un'istituzione cittadina di primissima importanza. Anche perché, negli ultimi decenni precedenti alla redenzione, la vita spirituale di quelle cittadine si svolgeva in un'ora tra la Società Operaia, il gruppo della Lega Nazionale e la Banda. Che, in ogni occasione, in ogni manifestazione, civile, religiosa, cittadina fu sempre in prima fila.

Al mattino successivo il giovane si recò in caserma per ritirare le paghe per i suoi soldati. In cassa vi erano sette lire! Che dire loro? La radu no e parlo, parlo, dicendo quello che gli veniva in mente e tutti gli risposero con un solo grido: «Per Fiume e per d'Annunzio sino alla morte».

Il primo nella Licenza al suo libro «Trieste nei miei ricordi» scrisse: «Erano i giorni più amari di Trieste e della Venezia Giulia quando i potenti del mondo giocavano sul nostro piccolo destino...»

La banda di Dignano nell'anno 1925 in una fotografia ormai sbiadita dal tempo conservata dalla signor. Maria Blesich ved. Just che ce l'ha cortesemente fornita

grande. Parve che i fiumani nel giorno del Signore, si fossero ancor più, se possibile, scorse nelle vene il latino sangue gentile e fiero di spirito, vigorosi di proposito, tenaci di opere rinnovarono il voto di sopportare la croce in attesa, non del Redentore che era tra loro, della meritata redenzione.

FINESTRA SUL PASSATO Pola medievale descritta nel 1483

Puola città antichissima, et fu colonia de Romani, de l'Hisria et tutta Italia ultima città; et Pola è vocabolo greco, quasi basta a poner fin a l'Italia. E' murata con mure antiche delibellissime, et uno colleto in alto, ne la città circondato, dove di sopra è case ruinata et dirutte. A' porte N. 9 in tuto: la porta Ruta, San Zuane, Sta. Uliana, de Olmo, la Becaria, Nuova, Portelo, Slavagnaga, de lo Domo.

Ma per essere antica, fuori di la porta di Sta. Maria Alta mostra vestigio: è uno Amphiteatro, overo Rena, bellissima, di grande fama et lavor, cosa mirabilissima. E' tondo in tre soleri, con 70 volti, et quattro porte; in mezzo è terra, et sta in piedi solum le dite alte; et è chome qui è pinto.

IL ROMANZO DEL NOSTRO MARE

L'epopea di Fiume assediata

Al mattino successivo il giovane si recò in caserma per ritirare le paghe per i suoi soldati. In cassa vi erano sette lire! Che dire loro? La radu no e parlo, parlo, dicendo quello che gli veniva in mente e tutti gli risposero con un solo grido: «Per Fiume e per d'Annunzio sino alla morte».

Il giovane e i suoi compagni passarono dei giorni di vera angoscia sapendo quanto una decisione urgente e perigliosa di Città in Città in cerca di un'occasione favorevole. Giunsero in Ancona. Il porto era generalmente silenzioso, ma Orazio vide lungo il pennello che si avanzava nello specchio di acqua e che serve di deposito coperto alle merci...

Giulio Menini (continua)

E' morto a Venezia Guido Valentini

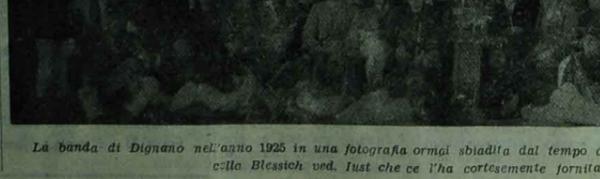
Con negli occhi la visione della sua Pirano lontana, dove conlavora di riformare il marittimo compendio di sua vita insieme alla Mamma che adora e si è venuto il 5 corr. a Venezia Guido Valentini.

Più del male, lo trascorsero alla tomba di dolore per le tragiche vicende della Patria e l'amarezza per le molte ingiustizie subite. Capaci, ma modesto, generoso, aperto, scrupoloso e retto, Guido Valentini non era il tipo da sospettare che falsità e basso calcolo alberassero nell'animo del prossimo e, mentre altri al suo

posto avrebbero risposto con un gesto di disprezzo, egli si lasciò vincere da tanta tristezza e da tale avvillimento da scendere anzitempo nella tomba.

LAUREA

Il 6 novembre u. s. alla Università di Catania, si laurea in legge a pieni voti Matteo Iannizzotto, figlio di Norma Fonda e del col. Medico Antonio Iannizzotto.



La banda di Dignano nell'anno 1925 in una fotografia ormai sbiadita dal tempo conservata dalla signor. Maria Blesich ved. Just che ce l'ha cortesemente fornita

NOTIZIE BREVI

Amore per l'occidente

(H.D.) - È il caso di scuola... Amore per l'occidente... (H.D.) - È il caso di scuola...

Svincolo dai "Kolhoz"

(H.D.) - Il 90 per cento dei contadini jugoslavi... Svincolo dai "Kolhoz"...

Lodio come mezzo

(H.D.) - Il P. C. J. ha organizzato alcuni corsi... Lodio come mezzo...

La forza dei privilegi

Il quotidiano "Borba" del 23.11.51 riporta testualmente... La forza dei privilegi...

Neppure le scuole

Il 25 settembre ha avuto inizio la scuola plenaria del Comitato centrale... Neppure le scuole...

UNA LETTERA DA ONTARIO ASPRA E DIFFICILE LA VITA NEL CANADA'

Particolarmente accaniti contro i nuovi arrivati i connazionali naturalizzati

Ontario (Canada), ottobre... Carissimi amici, per lontano mi ricordo sempre di voi e con voi della nostra bella Pola...

al midollo è difficile ottenere riparazione e assistenza... Comunque a parte vi manderò il denaro per l'abbonamento annuale alla nostra "Arena di Pola"...

gogiosi. Ma non è detto che un giorno noi non si ritorneremo alla nostra terra... Lieto evento... Vi abbraccio tutti con infinita nostalgia e con una ferma speranza nel trionfo delle nostre aspirazioni.

SISTEMI "PERSUASIVI"

È impossibile che il tipo titino, sia pure reso ammattito dai generosi bocconi offerti... Era impossibile che il tipo titino, sia pure reso ammattito dai generosi bocconi offerti...

Lieto evento

Il ventotto ottobre a Lucania la casa della profuga Melania Paladino... Lieto evento...

PIO DALLAPICCOLA SI E' SPENTO A TRENTO

Fu Preside del Ginnasio di Pisino negli anni d'attesa del riscatto

Ci giunge da Trento la triste notizia della morte del preside Pio Dallapiccola... Fu Preside del Ginnasio di Pisino negli anni d'attesa del riscatto...

sentante dell'autorità politica austriaca che per lunghi anni fu uno s'avo, il cap. Scrl, quelli di quasi tutti i professori del Ginnasio...

Italia del sistema dodecafonico secondo il quale compie quelle musiche che sono eseguite in tutta l'Europa... Prof. Attilio Craglietto

Rigutto Virgilio, 60; Peri Giuseppe, 100; Burra Marino, 100; Maraston Gregorio, 100; Filippi Antonio, 100; Smetti Andrea, 100; Bossa Oreste, 200; Maraston Domenico, 200; Marini Egidio, 200; Storch Lucia, 100; Arbelli Pietro, 100; Arbelli Giulio, 200; Ruffusa Marcello, 200; Sason Alfredo, 100; Patelli Andrea, 200; Fattor Giovanni, 100; Corazza Gregorio, 100; Salvi Guido, 100; Cecco Sebastiano, 200; Grimalda Pietro, 200; Saba Pietro, 100; Ferrera Eugenio, 200; Saba Lidia, 200; Torcollo Innocenzo, 100; Urbino Francesco, 100; Tunari Matteo, 100; Urbino Eufemia, 200; Saba Giordano, 100; Rigutto Maria, 250; Benedetti Emma, 250; Saba Giacomo, 100; Ivanchev Antonio, 100; Maier Emilio, 100; Ing. Prodan Italo, 200; Valentini Luigi, 100; Rigutto Beatrice, 200; Burra Lucia, 50; Tesarolo Antonio, 100; Moisel Bassila, 100; Zulatti Giulio, 100; Giromella Girolamo, 100; Valentini Matteo, 100; Urbino Ernesto, 200; Petranio Antonio, 200; Dotti Saba Guido, 200; Petranio Angelo, 200; Ivanchev Messana, 200; Biagini Emilio, 100; Ivanchev Romualdo, 500; Bolanzin Concetta, 300; Verlicchi Isidoro, 150; Petranio Nello, 200; Bolanzin Dionisio, 500; Rigutto Giustina, 250; Maier Giuseppe, 100; Facchinetti Giacomina, 200.

La stampa di Fiume è preoccupata

Il "contagio", occidentale fa rinascere l'imborghesimento

Il contagio occidentale comincia a provocare in Jugoslavia una serie di gravi manifestazioni d'imborghesimento... Il "contagio", occidentale fa rinascere l'imborghesimento...

si esibiscono in contorcimenti e sdilinquinamenti da mettere in serio pericolo la rigida linea politico-ideologica... Vedano ai decisori prestol...

La missione jugoslava, capeggiata dall'aiutante del ministro degli esteri, dottor Jose Viljan, ha fatto ritorno a Belgrado dall'Abissinia... Vedano ai decisori prestol...

profondo interesse e simpatia per la Jugoslavia di Tito... Vedano ai decisori prestol...

Sette giri del mondo

Imperterramente la farsa continua; piani e trattative di pace a getto continuo, mentre... LA TRAPPOLA JUGOSLAVA... Sette giri del mondo...

Ricordato solennemente l'anniversario della vittoria

LE NOSTRE BANDIERE A NAPOLI PRESENTI ALLE CELEBRAZIONI

La più efficace convalidazione dei ravvivati sentimenti nazionali del popolo napoletano fu offerto dall'intenso fervore con cui questo anno Napoli esaltava la ricorrenza del 7 novembre... LE NOSTRE BANDIERE A NAPOLI PRESENTI ALLE CELEBRAZIONI...

Provinciale V. G. D. dava in questa la sua adesione anche per deferenza allo stesso nome che il Sodalità porta e in segno d'omaggio alle alte personalità convocate... LE NOSTRE BANDIERE A NAPOLI PRESENTI ALLE CELEBRAZIONI...

valletti comunali nelle loro tradizioni foggie e da Carabinieri in grande uniforme... LE NOSTRE BANDIERE A NAPOLI PRESENTI ALLE CELEBRAZIONI...

Mannucci Fernanda vedova Quaranta, madre di medaglia d'oro, della signora Rosa moglie del valoroso Col. Z'Anonimo Rosa, L'Esecutivo provinciale V. G. D. era rappresentato dal suo Presidente cap. Federico Gregorin e dal sigg. Piutti e Rosenstein... LE NOSTRE BANDIERE A NAPOLI PRESENTI ALLE CELEBRAZIONI...

RICERCA

La signora Meroni Maria, residente a Gorizia in corso Italia n. 27, presso famiglia Salvatera, desidera avere notizie della figlia Francina Annalia, attualmente emigrata in Australia M. W. A. D. Hostel Villawood N.S.W. Non deve notizie del giorno scorso sulle condizioni di salute, anche di suo marito... RICERCA...

VALENTINO VISOVICH

I figli Luigi e Narciso, le nuore, i nipoti e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio... VALENTINO VISOVICH...

DISTILLERIA ISTRIANA CHERIN GORIZIA



Leggete ogni settimana l'arena e fate leggere dai vostri amici... DISTILLERIA ISTRIANA CHERIN GORIZIA...

Volete ringiovanire? Volete camminare bene?

Adoperate il miracoloso CALLIFUGO SAPONE LINDANGILELLA



Chiedetelo ai farmacisti, e se ne sono sprovvisti, invitate subito a rifornirvi presso il LABORATORIO GALLENICO CHIMICO - FIRENZE... Volete ringiovanire? Volete camminare bene?...